

#INNOVAZIONE

“Terre Colte” per l’inclusione e lavoro

EMILIANO MOCCIA

Il futuro dei giovani lo si costruisce ripensando il nostro passato. Perché ritornare alle proprie origini, può diventare l'occasione ideale per costruire una speranza, una nuova opportunità. Lo hanno capito i 50 mila agricoltori under 35 che in Italia hanno deciso di dedicarsi ai lavori agricoli, riscoprendo e valorizzando un settore che ha rappresentato la principale fonte di reddito degli italiani. Basti pensare che nel 1901 il 64,7% dei lavoratori era impegnato in agricoltura. Poi le cose sono cambiate e ad occuparsi dei frutti della terra è stata soprattutto la popolazione del Sud. Ma per i più giovani, nel 50% dei casi, l'accesso a questo bene resta il principale ostacolo. Il bando “Terre Colte” prova a colmare questo bisogno. Promosso dalla Fondazione CON IL SUD in collaborazione con Enel Cuore Onlus, il nuovo bando sperimentale ha proprio l'obiettivo di valorizzare i terreni agricoli incolti, abbandonati o non adeguatamente utilizzati, in Basilicata, Calabria, Campania,

Puglia, Sardegna e Sicilia. Non solo. La tradizione legata all'agricoltura e all'allevamento in queste regioni va rivitalizzata anche attraverso l'inclusione sociale e lavorativa di persone in condizione di disagio, con l'obiettivo di allargare le opportunità per i giovani e di favorire l'introduzione di innovazioni tecnologiche. A disposizione ci sono tre milioni di euro: 2 milioni messi a disposizione dalla Fondazione CON IL SUD ed 1 milione da Enel Cuore. In pratica, l'iniziativa prevede la concessione, da parte dei proprietari, di uno o più terreni a uno o più soggetti del partenariato che propone il progetto, per una durata minima di 10 anni di cui i primi 5 a titolo gratuito o simbolicamente oneroso. Per partecipare c'è tempo fino al 23 febbraio 2018. Possono presentare proposte organizzazioni del Terzo settore in partnership con altre realtà non profit, ma anche con istituzioni, università, enti di ricerca e imprese profit.

@emimoccia

